Al Distributore

(San Felice C. 28/08/2024)

Quando si spegneranno le mie luci
Che ritenevo m'avessero mostrato tanto
Se non tutto del mondo
La Tua Luce Signore
Mi rivelerà l'Invisibile Immenso

M'accecherà nella carne
Ad annientare il ricordo
Del male
Delle miserie vissute

Le bellezze e le brevi felicità
Dell'esperienza terrena
Saranno trofei polverosi
Sbiaditi come reperti storici
Eppur testimonianze del Tuo Amore

La Luce Vera
La Tua Luce Signore
Attesa da innumeri esistenze
Mostrerà finalmente
Nel Fulgore Divino
Cos'è il Vero
L'Amore
La Gioia
L'Amicizia
La Pace

Non più a tempo
Senza false e fugaci tregue
Cercate e proposte
Solo per affilar l'armi

Perché quel Benzinaio
Che ieri sera
Al ritorno da Terracina
Nell'area di servizio
Ha sobbalzato alla mia vista
Sorpreso? forse spaventato
Dalla mia presenza

Quasi fossi un ricordo
D'un *tempo-non-tempo*
D'un'esistenza vissuta
Chissà "*dove*" "chissà" *quando*"

Parole fugaci
In frammenti d'affermazioni
Dette e contraddette
La Fede da lui nominata
E misconosciuta
Sembrava avesse però
Ridimensionato e annullato
Con la Forza che Essa dona
Dinanzi ai pericoli del mondo
Gli audaci concetti iniziali

Siamo Tuoi Signore
Ché ci hai chiamati dalla Mente Tua
All'esistenza terrena
Tua Invenzione
Creazione di Misericordia
Espansione Incontenibile
Dell'Infinito Tuo Amore
Che da sempre "*Ab aeterno*" mantieni
E manifesti per noi

Quella flebile Luce
Al distributore
È stata un sole
Nel mio spirito

Quali parole per ringraziarTi?
Il sole rossegiava nel tramonto
All'orizzonte
Dietro i grand'alberi e
Trasfondeva una profondissima pace.